SERVIZIO CIVILE. FORUM NAZIONALE: SENZA DELEGA, SISTEMA A RISCHIO COLLASSO

Giovani e **Servizio civile** da quasi due mesi senza una delega politica da parte del governo Gentiloni. La denuncia di Enrico Maria Borrelli, presidente del Forum Nazionale **Servizio civile**: "Segnale di scarsa attenzione. Questa situazione di incertezza non e' piu' sostenibile" (RED.SOC.) ROMA - **Servizio civile** e giovani ancora senza delega politica. Il ritardo accumulato dall'esecutivo guidato da Paolo Gentiloni preoccupa il Forum Nazionale **Servizio civile** secondo cui, senza delega, "il sistema collassera'". A lanciare l'allarme e' il presidente del Forum,Enrico Maria Borrelli, che in una nota mette in guardia dai rischi. "A ben 57 giorni dall'insediamento del governo Gentiloni rileviamo con amarezza e con preoccupazione che non sono state ancora assegnate le deleghe governative ai giovani e al **Servizio civile** - dichiara Borrelli -. Un segnale assai poco confortante per un esecutivo che ha raccolto l'eredita' del piu' prolifico governo degli ultimi anni in tema di terzo settore e **Servizio civile**, pur dichiarandosi intenzionato a proseguirne l'azione. Non possiamo non stigmatizzare tale ritardo come un segnale di scarsa attenzione ai giovani e all'intero mondo del **Servizio civile**". - Per Borrelli, il ritardo del governo Gentiloni nell'affidare le deleghe in questione "sta scaricando i suoi effetti non soltanto sulla sfera politica e sull'interlocuzione di cui priva un intero mondo - aggiunge -, ma sulla stessa sopravvivenza del **Servizio civile** a cui sovrintende il Dipartimento della Gioventu' e del **Serviziocivile** nazionale, ad oggi privo di capo dipartimento e, dunque, della capacita' di agire anche per l'ordinaria amministrazione". Le preoccupazioni riguardano anche i pagamenti del mese di gennaio dei circa 36 mila volontari in **Servizio**. "Chi provvedera' al rinnovo della loro assicurazione, ormai scaduta, chi firmera' i subentri di centinaia di giovani che altrimenti perderanno questa occasione, chi dara' corso alla sperimentazione dei Corpi **civile** di Pace - segnala Borrelli - Questa situazione di incertezza non e' piu' sostenibile ed il governo deve offrire una risposta in tempi celeri per evitare il proliferare di problemi che ricadranno non soltanto sul sistema degli enti e sui suoi giovani, ma sulla stessa collettivita', sulle persone piu' fragili e sulle emergenze cui offriamo quotidianamente sostegno". Ai ritardi segnalati, pero', si aggiunge anche l'attesa per il decreto di riforma del **Serviziocivile**. "Gia' a dicembre aveva ottenuto i necessari pareri del Parlamento e della conferenza delle regioni, giace in Consiglio dei ministri in attesa della sola approvazione - spiega Borrelli -. Ritardo questo che fara' slittare l'organizzazione e l'avvio del nuovo **Servizio civile** universale, aperto a tutti i giovani che vorranno parteciparvi, rinviando tale l'opportunita' per decine di migliaia di ragazze e ragazzi". Al governo, quindi, la richiesta di "riaprire la stagione del confronto con il nostro mondo in vista di una riforma, avviata, che si candida ad essere una rivoluzione culturale per il nostro Paese ed una irrinunciabile occasione per ricostruire il legame con le nuove generazioni e la loro fiducia nelle istituzioni". (www.redattoresociale.it)